



REGIONE VENETO COMUNE DI PORTOGRUARO

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI E DELLE PISTE CICLABILI INTERVENTO DI VIA MATTEOTTI

CUP: C37H19001650004

CIG: -

Codice progetto 0 5 7 4

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

Codice elaborato

PDE R 01

Scala

Emissione

Data 18.12.2019

Redatto StN

Controllato A.N.

Approvato A.N.

Titolo elaborato

Relazione generale

Nome file

Cartiglio StN.rev02.dwg

Firme

PROGETTISTA

dott. ing. Alberto Novarin

COMMITTENTE:

Comune di Portogruaro



Documento sottoscritto digitalmente

Stampa conforme all'elaborato firmato digitalmente

Rev.	Data	Redatto	Controllato	Approvato	Oggetto revisione
01					
02					
03					
04					
05					



Studio Novarin s.a.s.

via Daniele Manin, 10 - 33100 Udine - ☎ 0432 421013 - ✉ studio@novarin.net

IL PRESENTE DOCUMENTO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O ALTREMENTI PUBBLICATO, IN TUTTO O IN PARTE, SENZA IL CONSENSO DELLO STUDIO NOVARIN. OGNI UTILIZZO NON AUTORIZZATO SARA' PUNITO A NORMA DI LEGGE
THIS DOCUMENT MAY NOT BE COPIED, REPRODUCED OR PUBLISHED, EITHER IN PART OR IN ITS ENTIRETY, WITHOUT THE WRITTEN PERMISSION OF STUDIO NOVARIN. UNAUTHORIZED USE WILL BE PROSECUTED BY LAW



INDICE

1	PREMESSA GENERALE, ANALISI DELLO STATO DI FATTO E SCOPO DEGLI INTERVENTI	1
2	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PREVISTO	3
3	ASPETTI COSTRUTTIVI	3
4	ASPETTI URBANISTICI, PAESAGGISTICI ED ESPROPRIATIVI	3
5	ASPETTI GEOLOGICI ED IDROGEOLOGICI	4
6	IL QUADRO NORMATIVO.....	4

1 PREMESSA GENERALE, ANALISI DELLO STATO DI FATTO E SCOPO DEGLI INTERVENTI

La presente relazione descrittiva riguarda il **progetto definitivo-esecutivo inerente la manutenzione straordinaria delle strade comunali e delle piste ciclabili: intervento di via Matteotti**; l'intervento è collocato sul territorio comunale di Portogruaro.

Gli interventi sono realizzati allo scopo precipuo di **mettere in sicurezza il traffico pedonale** e di **razionalizzare la sosta veicolare** lungo un'arteria urbana di interquartiere a doppio senso di marcia appartenente all'itinerario stradale di distribuzione interna ed interessata da intensi flussi motorizzati che talora eccedono i limiti di velocità; l'intervento comporta altresì l'eliminazione delle barriere architettoniche.

I criteri di intervento sono intesi a **salvaguardare le utenze deboli** senza operare restringimenti delle corsie veicolari, che hanno dimensioni minime compatibili con il transito di mezzi motorizzati ingombranti (autobus ed autocarri) e senza ricorrere ad interventi espropriativi che comportino l'arretramento delle recinzioni; particolare cura è stata impiegata nella verifica delle esigenze dei singoli passi carrabili, sia dal punto di vista della funzionalità viabilistica (es. raccordo longitudinale tramite rampe di pendenza regolamentare al piano viabile, controllo dei triangoli di visibilità, ecc.), che da quello dello smaltimento delle acque meteoriche stradali, che non devono in nessun caso essere recapitate su fondi privati o determinare punti di ristagno incompatibili con il corretto assetto delle sedi viabili.

La strada, che si estende tra la rotatoria con v.le Cadorna e quella con via Borgo Sant'Agnese per uno sviluppo pari a ca. 480 m, è dotata di alberature di alto fusto (tigli) che insistono su entrambi i lati della strada; la carreggiata stradale ha una larghezza variabile con un minimo di 7,00 m ca. Le banchine laterali pavimentate in conglomerato bituminoso (lato Sud) e prevalentemente in misto granulare stabilizzato (lato Nord) sono piuttosto ampie, con larghezze che raggiungono i 6-7 m; l'illuminazione stradale è sostenuta da pali e funi, con punti luce sospesi al centro della carreggiata stradale (vapori di sodio).

In una prima fase, si è deciso di concentrare gli interventi sul lato Sud della strada, riorganizzando la sosta veicolare ed adottando per essa una disposizione a spina; dietro gli stalli di sosta, è stato ricavato un marciapiede di larghezza variabile, ma idonea al transito in sicurezza dei disabili.



Fig. 1 - Ortofoto di viale Matteotti



Fig. 2 - Vista di viale Matteotti tratto ante ex Bergamin



Fig. 3 - Vista di viale Matteotti nel tratto ove è prevista la demolizione della cordona esistente di separazione tra carreggiata e marciapiede

Comune di Portogruaro

Manutenzione straordinaria delle strade comunali e delle piste ciclabili - Intervento di via Matteotti
Progetto definitivo-esecutivo – **Relazione generale**

2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PREVISTO

Su **viale Matteotti**, lato Sud, per un tratto avente lunghezza $L = 430$ m circa, si prevede la realizzazione di un percorso pedonale in conglomerato bituminoso, avente larghezza variabile, con un minimo pari a 1,50 m, derogabile a $L = 1,00$ m in alcuni tratti particolarmente penalizzati dal punto di vista geometrico; le dimensioni assunte sono comunque compatibili con il transito in sicurezza dei disabili secondo le normative sotto specificate. Il marciapiede viene configurato a raso, separandolo dalla zona destinata alla sosta veicolare a spina tramite cordonata prefabbricata in cls. ribassata ed incassata nella pavimentazione stradale. Intorno alla base degli alberi viene ricavata una zona di rispetto permeabile quadrata avente lato pari a 1,50 m. La sosta a spina è inclinata di 45° sul filo della cordonata ribassata sopra descritta, al fine di favorire al massimo le manovre di immissione e di retromarcia dei veicoli a motore. A questo fine, si ritiene prudenzialmente di ridurre le dimensioni della corsie di marcia a 3,25 m, lasciando a tergo dei veicoli in sosta una zona di manovra di larghezza minima pari a 25 cm, delimitata verso la corsia di marcia da apposito tratteggio; la larghezza degli stalli è pari a 2,40 m, mentre la loro profondità è pari a 4,80 m. L'intervento comprende altresì l'adeguamento del sistema di smaltimento delle acque meteoriche stradali ed il tracciamento della segnaletica orizzontale, nonché la posa in opera di quella verticale.

L'intervento comprende la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali allo sbocco di via Zambaldi e di via Benedetti, con individuazione di appositi percorsi ed attraversamenti pedonali debitamente arretrati rispetto al filo delle intersezioni stradale.

3 ASPETTI COSTRUTTIVI

In generale gli interventi comportano la ridefinizione del sistema di smaltimento delle acque meteoriche stradali, con verifica ed integrazione delle caditoie esistenti; le nuove caditoie sono collegate alla pubblica fognatura. Gli interventi sono di tipo superficiale, ma richiedono in ogni caso una preventiva consultazione degli Enti gestori dei sottoservizi (acquedotto, fognatura, gestori telefonici, E-distribuzione, ecc.) per verificare l'assetto delle reti interrate e risolvere eventuali interferenze.

Particolare cura viene rivolta ad assicurare una completa accessibilità dei passi carrabili esistenti ed una adeguata stabilità dei piani viabili.

Tutti gli interventi rispettano la normativa vigente in tema di eliminazione delle barriere architettoniche e comprendono la segnaletica stradale orizzontale e verticale, con inclusione dei rifacimenti di quella relativa agli attraversamenti pedonali.

4 ASPETTI URBANISTICI, PAESAGGISTICI ED ESPROPRIATIVI

Il progetto non comporta variazioni urbanistiche, procedure paesaggistiche ed oneri espropriativi.

5 ASPETTI GEOLOGICI ED IDROGEOLOGICI

Gli interventi insistono su terreni di caratteristiche note, da tempo inseriti nelle piattaforme stradali; non si richiedono particolari studi di tipo geologico, in quanto gli interventi sono destinati alle sole utenze deboli, con carichi trasmessi al terreno di entità poco significativa.

6 IL QUADRO NORMATIVO

Si riporta di seguito l'elenco delle normative e delle direttive su cui si basa la presente progettazione:

- D.M. 17.10.2018 Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»;
- D.M. 6792 del 05.11.2001 «Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade»;
- D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 e successive modificazioni «Nuovo Codice della Strada»;
- D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e s.m.i. «Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada»;
- D.M. 163 del 19.04.06 «Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali», e successive modifiche;
- D.M. 557/1999 «Regolamento per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili»;
- MIT «Istruzioni tecniche per la progettazione delle reti ciclabili» - bozza n.3 - 17 Aprile 2014;
- D.P.R. 236/89 e D.P.R. 503/96 «Norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche»;
- Regione Autonoma FVG «Linee guida per la redazione dei Biciplan» Rapporto completo - bozza 2019.
- D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 e s.m.i. «Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro»

Udine, 18.12.2019

Il Tecnico

